

RASSEGNA STAMPA
del
28/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa del 28-06-2012

28-06-2012 L'Adige.it La nuova lista di Grisenti,	1
28-06-2012 L'Adige.it In 4 per tradurre	3
28-06-2012 AgenParl CARBURANTI: BARBARO (FLI), TOGLIERE ACCISE PER EVENTI DI 30 ANNI FA	4
28-06-2012 AgricolturaOnWeb Sisma, 1600 forme di Parmigiano in distribuzione alle Pro Loco	5
28-06-2012 L'Arena.it Aiuti a Mortizzuolo: per i terremotati anche una roulotte	6
28-06-2012 L'Arena.it Â«San Giorgio, la strada torni a doppio sensoÂ»	8
28-06-2012 Asca Terremoto: 18.604 strutture controllate in Emilia Romagna	10
28-06-2012 Asca Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili	11
28-06-2012 Asca Terremoto: Protezione civile, oltre 18mila valutazioni di agibilita'	12
28-06-2012 Asca Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate	13
28-06-2012 Asca Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso	14
28-06-2012 Bergamonews Consiglieri leghisti volontari tra i terremotati durante le ferie d'agosto	15
28-06-2012 Bresciaoggi.it Il sisma riapre le ferite dell'antica cittadella	16
28-06-2012 Comunicati-Stampa.net Nasce nelle aree colpite dal sisma l'associazione Emilia Livet	18
28-06-2012 Corriere informazione Terremoto in Sicilia: cinque scosse tra l'Etna e i Monti Iblei	19
28-06-2012 Corriere.it Il sindaco: «Lasciate le tendopoli» Ma i cittadini: «No, abbiamo paura»	20
28-06-2012 Fai Informazione.it Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps	21
28-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche	22
28-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Protezione civile Â«Sì alla sede solo se èantisismicaÂ»	24
28-06-2012 Il Giornale Rubavano opere d'arte da chiese terremotate	26
28-06-2012 Il Giornale A Milano il primo network sull'arte contemporanea	27
28-06-2012 Il Giornale Toccata quota 13.935 euro	29
28-06-2012 Il Giornale Ferie a rischio, i parlamentari in rivolta	30
28-06-2012 Julie news Progetto Cheese, risultati per l'Emilia Romagna	31

28-06-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Tamponata da un ubriaco famiglia sfuggita al terremoto	32
28-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
Terremoto, 80 milioni da Inail per la ricostruzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro nelle zone colpite dal terremoto. Ed anche i grandi marchi del Made in Italy sostengono la r	33
28-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze	35
28-06-2012 Quotidiano del Nord.com	
Salute (1) Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze	36
28-06-2012 Quotidiano.net	
Terremoto Emilia, due scosse nella notte nel Modenese	37
28-06-2012 Sanremo news	
La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'€™Emilia Romagna colpite dal terremoto	38
28-06-2012 Il Secolo XIX Online	
Incendio all'Enel, ambientalisti protestano	39
28-06-2012 Varesenews	
Centinaia di bambini per una giornata naturalistica	40
28-06-2012 Virgilio Notizie	
Terremoto, sabato mille strumentisti in concerto per la	41
28-06-2012 La Vita del Popolo	
Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà	42
28-06-2012 Vita non profit online	
Raccolti 27,2 milioni	44
28-06-2012 Vita non profit online	
Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano	46
28-06-2012 WindPress.it	
Emilia, continua l'impegno dei Vigili del Fuoco a fianco della popolazione	47
28-06-2012 WindPress.it	
Rovigo, il Capo Dipartimento Tronca in visita al comando provinciale	48
28-06-2012 Yahoo! Notizie	
Terremoto,protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord	49

La nuova lista di Grisenti,

Grisenti, De Laurentis e Viola: insieme per andare al governo

Adige.it, L'

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > Grisenti, De Laurentis e Viola: insieme per andare al governo > Grisenti, De Laurentis e Viola: insieme per andare al governo

Grisenti, De Laurentis e Viola:
insieme per andare al governo

Articolo di: Luisa Maria Patruno

Il centrodestra, modello Berlusconi-Bossi, in Trentino ha sempre sofferto il complesso di inferiorità rispetto alla corazzata del centrosinistra autonomista, costruita intorno alla figura del governatore Lorenzo Dellai e radicata in un vasto tessuto economico e sociale che la alimenta e che si alimenta in un intreccio quasi inestricabile. Le prove del voto - del resto - hanno sempre confermato alle provinciali, come alle altre elezioni amministrative, che non c'era spazio in Trentino per Pdl e Lega nord probabilmente anche per le incapacità e gli errori delle classi dirigenti locali dei due partiti di riuscire a proporre e rappresentare un'alternativa di governo credibile.

Fatto sta che ora, che Pdl e Lega sono collassate a livello nazionale, all'idea stessa che si possa costituire una proposta vincente per le elezioni provinciali del 2013 non crede più nessuno in Trentino e non ci credevano ben prima degli scossoni degli ultimi giorni con le autosospensioni dal Pdl dei consiglieri provinciali Pino Morandini e Rodolfo Borga, seguita dall'uscita di Mario Casna dalla Lega nord accompagnata dalla rivolta contro il partito dei leghisti Franca Penasa, Giuseppe Filippin e Luca Paternoster.

Data per persa l'ipotesi di un'alternativa, ecco dunque che una parte del personale politico di destra e centro-destra ha deciso di organizzarsi per puntare ad andare al governo scendendo a patti con chi al governo già c'è, contando anche sul fatto che senza Lorenzo Dellai anche il centrosinistra- autonomista difficilmente resterà lo stesso e si prevedono ristrutturazioni.

In questo contesto, si sta muovendo un nuovo «strano» sodalizio politico costituito da Walter Viola, attualmente capogruppo provinciale e coordinatore regionale del Pdl, ma in minoranza rispetto alla linea Leonardi-de Eccher e con le valigie in mano; Roberto De Laurentis, presidente dell'Associazione artigiani del Trentino, con un passato in An, indicato a più riprese come possibile candidato presidente del centrodestra, ma anche del centrosinistra; infine Silvano Grisenti, l'ex assessore della giunta Dellai ed ex presidente dell'A22, fermato dalle inchieste giudiziarie e dalla condanna in primo grado e in appello, che sta lavorando al suo ritorno personale facendo affidamento sull'assoluzione in Cassazione.

I tre - con l'interesse di Rodolfo Borga - stanno cercando di aggregare, insieme al gruppo delle civiche che furono di Valduga a Rovereto e altre liste civiche di centro-destra spuntate nelle valli e formate da molti ex sindaci, un'area di centro che con il Patt decisivo e l'Udc possa costituire una massa critica forte e capace di pesare più del Pd in una nuova alleanza centroautonomista-sinistra che dice sì alla Valdastico, no a Metroland e alle Comunità di valle. Oddio, certo, l'obiettivo ideale sarebbe quello di fare a meno del Pd, ma nessuno vive nel mondo dei sogni e se altri terremoti nell'orizzonte breve non cambieranno ancora le carte in tavola, ci si rende conto che sarà difficile prescindere dal Pd in Trentino (ma questo sarà d'accordo?) nella nuova maggioranza.

La nuova lista di Grisenti,

E l'Upt? Che parte avrà in questo piano? Da quanto è dato di sapere Grisenti, che a tutt'oggi è un iscritto del partito di Lorenzo Dellai, si sta muovendo su questo progetto senza l'avallo dei vertici dell'Upt. Ma come si è visto al congresso del febbraio scorso, l'Unione è spaccata in due e la candidatura unitaria di Flavia Fontana non ha cambiato la realtà delle cose. Inoltre, Grisenti, Viola e De Laurentis sono convinti che senza Dellai l'Upt avrà un ruolo residuale nelle prossime elezioni provinciali e tutto quello spazio al centro potrà essere riempito dalla lista o dalle liste civiche che finalmente permetteranno agli ex Dc che scelsero Berlusconi come i Viola (sarà alla terza legislatura) o i Malossini (anche lui si sta muovendo di nuovo) e allo stesso De Laurentis, che non si mette in gioco per stare all'opposizione, di salire sul carro di governo. Alla fine a fare opposizione in Trentino ci ritroveremo solo ciò che resta di Pdl e Lega e la sinistra radicale.

In 4 per tradurre

il mocheno

Adige.it, L'

"In 4 per tradurre"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Pubblicata su L'Adige (<http://www.ladige.it>)

Home > articoli > In 4 per tradurre il mocheno > In 4 per tradurre il mocheno

In 4 per tradurre

il mocheno

Tre «traduttori dalla lingua mòchena, uno per ogni Comune convenzionato con la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, più un'altro (ancora da assumere) specifico per gli uffici della Comunità. Sono le uniche assunzioni che l'ente guidato dal presidente Mauro Dallapiccola ha ratificato nel corso del 2011.

«Non sono unicamente incaricati di fare traduzioni: certamente una parte del loro lavoro consiste nel tradurre i documenti della comunità a favore della minoranza linguistica, ma hanno mansioni varie utili al funzionamento della Comunità», ha affermato Dallapiccola. Il presidente spiega che non è raro «arrivino negli uffici della Comunità persone di lingua mòchena, anche anziani, cui viene affiancato il traduttore per farli sentire maggiormente a proprio agio». Insomma la capacità di tradurre la lingua mòchena è un «valore aggiunto», anche se condizione necessaria per le nuove assunzioni. La figura professionale è «assistente amministrativo, categoria C, livello base, in possesso dell'attestato di superamento della prova di accertamento di conoscenza della lingua propria della popolazione mòchena, scritta e parlata». Assunzione a tempo indeterminato.

Sono stati indetti due bandi e fatta una regolare graduatoria. Le assunzioni sono state possibili grazie all'accordo tra la Comunità di Valle e i comuni mòcheni. Lingua mocheno a parte, pare che in Comunità sia necessario più personale: lo sostiene consigliere Tullio Campana che durante l'assemblea di lunedì scorso ha chiesto a Dallapiccola di fare pressioni sulla Provincia perché trasferisca personale che risulta sottodimensionato negli uffici della Comunità se si considerano le nuove competenze affidate all'ente.

Sempre su proposta di Campana la commissione da lui presieduta (politiche sociali) valuterà un possibile aiuto alle popolazioni terremotate dell'Emilia utilizzando parte dell'avanzo di amministrazione 2011 (che ammonta in totale a 3.665,000 euro). Alla fine della seduta di lunedì è stato annunciato che, a titolo volontario, i consiglieri sono stati invitati a devolvere il loro gettone di presenza per gli aiuti all'Emilia. Ma i consiglieri presenti erano solo 15: Dallapiccola ha stigmatizzato ieri il comportamento dei molti che hanno lasciato l'aula prima della conclusione dei lavori. «Ricordo loro che è un dovere morale, che deriva dall'essere stati eletti dai cittadini, assistere e intervenire all'assemblea. Non ho strumenti coercitivi per poter imporre a tutti di restare fino alla fine, ma faccio appello alla coscienza di ognuno». C'è inoltre una risposta concreta ad una proposta delle minoranze: Alternativa, in una delle mozioni che non sono state discusse, chiedeva che la Comunità si facesse carico di sbrigare le pratiche per i passaporti presso la questura di Trento. Dallapiccola ha avviato la procedura perché questo avvenga: i Comuni che vorranno potranno consegnare la documentazione in Comunità di valle per conto dei cittadini, questa poi provvederà presso la Questura alla emissione dei passaporti. A.Pi.

CARBURANTI: BARBARO (FLI), TOGLIERE ACCISE PER EVENTI DI 30 ANNI FA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"*CARBURANTI: BARBARO (FLI), TOGLIERE ACCISE PER EVENTI DI 30 ANNI FA*"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012 12:35

CARBURANTI: BARBARO (FLI), TOGLIERE ACCISE PER EVENTI DI 30 ANNI FA Scritto da sdb

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 28 giu - Dalla guerra in Etiopia al fondo per lo spettacolo, sono una miriade le accise sui carburanti che servono a finanziare ricostruzioni e missioni di pace. Il decreto Salva Italia che ha caricato su ogni litro un'imposta di 9,9 cent, diventa l'occasione per fare il calcolo delle accise. E' il deputato di Fli, Claudio Barbaro a fare l'elenco in un'interrogazione al Ministro dello Sviluppo Economico, delle buone cause che i cittadini sostengono alla pompa di benzina: la guerra in Etiopia (iniziata nel 1935 e finita nel 1947 con la perdita di tutte le colonie da parte dell'Italia); la crisi di Suez, il disastro del Vajont, l'alluvione di Firenze, il terremoto del Belice, terremoto in Friuli, terremoto in Irpinia, missione in Libano, la missione in Bosnia. E poi, ancora 0,020 cent vanno al rinnovo del contratto degli autoferrotranvieri, 0,05 cent per l'acquisto di autobus ecologici (come in una sorta di contrappasso dantesco) e nel 2011 sono stati introdotti contributi per foraggiare il fondo unico dello spettacolo, l'emergenza immigrati dovuta alla crisi libica e per le recenti alluvioni di Liguria e Toscana. Con tutti questi balzelli, nonostante il prezzo del barile scenda alla pompa rimane sempre uguale. In tempi di crisi la beneficenza imposta per emergenze oramai superate anche temporalmente appare al deputato di Fli troppo onerosa. Quindi propone Barbaro di cominciare tagliare proprio dai distributori, abrogando accise anacronistiche e promuovendo la liberalizzazione dei carburanti.

Sisma, 1600 forme di Parmigiano in distribuzione alle Pro Loco

- AgricolturaOnWeb - Zoosystem

AgricolturaOnWeb

"Sisma, 1600 forme di Parmigiano in distribuzione alle Pro Loco"

Data: 28/06/2012

Indietro

Sisma, 1600 forme di Parmigiano in distribuzione alle Pro Loco

L'iniziativa nasce dall'intesa siglata da Fedagri-Confcooperative, Unpli, Comitato regionale Unpli dell'Emilia-Romagna e il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano

Sono 635.000 le forme di Parmigiano Reggiano cadute durante il sisma Fonte immagine: Fedagri-Confcooperative

Saranno **oltre 1.600 le forme di Parmigiano Reggiano Dop**, per un totale di oltre **65 mila chili**, che verranno acquistate e distribuite entro la fine dell'estate su tutto il territorio nazionale dalle **6.000 Pro Loco d'Italia**. Questo il contenuto dell'intesa siglata da **Fedagri-Confcooperative, Unpli, Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia** con il **Coordinamento del comitato regionale Unpli dell'Emilia-Romagna e il Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano** che, come spiega **Claudio Nardocci**, presidente della Unpli, "*ci rende particolarmente orgogliosi perché contribuiremo alla valorizzazione di un prodotto tipico per eccellenza quale è il Parmigiano Reggiano Dop e daremo un aiuto concreto per la ricostruzione dei caseifici danneggiati dal terremoto*".

"*Gli eventi sismici del 20 e 29 maggio - sottolinea **Maurizio Gardini**, presidente di Fedagri-Confcooperative - hanno duramente colpito la filiera lattiero-casearia, con danni pesanti alle strutture e al prodotto. Con l'acquisto di Parmigiano da destinare alle Pro Loco d'Italia intendiamo dare un contributo di solidarietà ai caseifici cooperativi, alle migliaia di soci produttori e alle loro famiglie colpite dal terremoto*".

"*Il bilancio complessivo dei danni alla filiera, ad oggi - spiega il presidente del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano **Giuseppe Alai** - è di **635.000 forme di Parmigiano Reggiano cadute e 34 caseifici cooperativi colpiti. Le perdite sono stimabili intorno a 80 milioni di euro per il formaggio, 20 milioni per le scalere e 15 milioni per le strutture danneggiate. Secondo le prime rilevazioni ci vorranno almeno due anni di duro lavoro per ripristinare quanto è andato distrutto***".

L'iniziativa aderisce al progetto di solidarietà '**Un euro per rinascere**' promosso dal Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano che prevede, oltre alla vendita di un formaggio la cui qualità è garantita dal Consorzio, anche lo stanziamento di 1 euro/kg di prodotto acquistato in un fondo di solidarietà dedicato alla ricostruzione dei caseifici dell'Emilia colpiti dal sisma.

Fonte: Fedagri-Confcooperative

Aiuti a Mortizzuolo: per i terremotati anche una roulotte

L'Arena.it - Home - Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Home Provincia

Chiude Cava Basalti. Nel 2034 E lascerà al paese un bel lago
 I cimbri si danno appuntamento ai Parpari
 Caduta pioppi: il parco rimane vietato a metà
 «Rendere sicure le scuole? Meglio costruirle ex novo»
 Il velodromo? Entro l'estate si potrà tornare a pedalare
 Bilancio, si taglia: nel mirino asili, manutenzioni, personale
 «San Giorgio, la strada torni a doppio senso»
 Valpolicella, obiettivo Illinois
 Il suo libro racconta la grande umanità di Flavio «Ita Kwe»
 Avvocati arrabbiati: dopo le battaglie la delusione verso politici e governo
 Martelletto mette in campo la sua nuova «squadra»
 «Aquardens» sarà il secondo parco termale d'Europa
 Per i residenti ingressi scontati del 15 per cento
 Due milioni per sistemare architetture e paesaggio
 Dialogo sul nodo-rifiuti fra i grillini e la Giunta
 Vino, arte e natura Tre sere magiche in Valtramigna
 I Servizi sociali danno un aiuto a Steccanella
 Molina si schiera contro la sosta a pagamento
 Oltre la metà dei bimbi fuori dal «nido»

Aiuti a Mortizzuolo: per i terremotati anche una roulotte MONTEFORTE. Sarà consegnata oggi in Emilia

Pedrollo: «Questi non sono gesti di carità ma doveri di giustizia»

28/06/2012 e-mail print

Un appartamento su quattro ruote per i terremotati di Mortizzuolo: l'imprenditore sambonifacese Silvano Pedrollo raccoglie l'appello rilanciato dal vice sindaco montefortiano Roberto Costa e con un gesto di grande generosità dona al parroco di Mortizzuolo il denaro per acquistare una roulotte, che migliorerà di molto la vita di chi è fuori casa da oltre un mese. A portare a Monteforte la voce di don Carlo Bellini, il parroco della frazione di Mirandola colpita dal terremoto, era stato Maurizio Cagnoni, l'artigiano che da ormai dieci giorni ha messo l'aiuto a Mortizzuolo in cima alle sue priorità. Lui ha lanciato l'idea del punto di raccolta di generi alimentari, lui ha arruolato altri volontari che lo hanno aiutato a far crescere la mole degli aiuti ma ha anche coinvolto attivamente il Comune nella sua missione. C'è stato un primo viaggio con gli aiuti alimentari, poi un secondo per portare condizionatori d'aria e ventilatori alla tendopoli del campo autogestito di Mortizzuolo. Stamattina il terzo viaggio, con aiuti di tutti i generi ma, soprattutto, la roulotte. Don Carlo Bellini l'ha detto ad ogni occasione che nell'incertezza più totale soprattutto gli anziani meritano di vivere in condizioni migliori di una tenda promiscua: di qui la ricerca di roulotte usate. Fatalità, a Brognoligo c'è chi aveva intenzione di venderne una da sei posti super attrezzata: è partito il tam tam, Cagnoni ha chiesto aiuto al Comune, Costa non ha perso tempo e ricordandosi quanto aiuto Silvano Pedrollo aveva portato a Monteforte con l'alluvione, gli ha spiegato il problema. Quest'ultimo, capitano d'impresa impegnato nel sociale in mezzo mondo, ha chiesto di parlare direttamente con don Carlo.

Aiuti a Mortizzuolo: per i terremotati anche una roulotte

Detto e fatto, la roulotte prenderà la via di Mortizzuolo stamattina. «Non sono gesti di carità», ci tiene a chiarire Pedrollo, «ma doveri di giustizia. Sono un uomo che ha ricevuto molto e per me è un dovere dare con gioia». E' stato così in Albania prima, in Bangladesh, Eritrea, Yemen e Dubai poi, ex Unione Sovietica e Sud America oggi. Esempio virtuoso, il suo, che si declinerà con altre donazioni liberali ma anche mettendo a disposizione elettropompe, generatori di corrente e gruppi: i suoi 450 dipendenti, dal canto loro, devolveranno all'Emilia terremotata, attraverso Confindustria, un'ora del proprio lavoro. E lui ci aggiungerà la stessa cifra.P.D.C.

Â«San Giorgio, la strada torni a doppio sensoÂ»

L'Arena.it - Home - Provincia

Arena.it, L'

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Home Provincia

Chiude Cava Basalti. Nel 2034 E lascerà al paese un bel lago
 I cimbri si danno appuntamento ai Parpari
 Caduta pioppi: il parco rimane vietato a metà
 «Rendere sicure le scuole? Meglio costruirle ex novo»
 Il velodromo? Entro l'estate si potrà tornare a pedalare
 Aiuti a Mortizzuolo: per i terremotati anche una roulotte
 Bilancio, si taglia: nel mirino asili, manutenzioni, personale
 Valpolicella, obiettivo Illinois
 Il suo libro racconta la grande umanità di Flavio «Ita Kwe»
 Avvocati arrabbiati: dopo le battaglie la delusione verso politici e governo
 Martelletto mette in campo la sua nuova «squadra»
 «Aquardens» sarà il secondo parco termale d'Europa
 Per i residenti ingressi scontati del 15 per cento
 Due milioni per sistemare architetture e paesaggio
 Dialogo sul nodo-rifiuti fra i grillini e la Giunta
 Vino, arte e natura Tre sere magiche in Valtramigna
 I Servizi sociali danno un aiuto a Steccanella
 Molina si schiera contro la sosta a pagamento
 Oltre la metà dei bimbi fuori dal «nido»

«San Giorgio, la strada torni a doppio senso» SANT'AMBROGIO. Un gruppo di cittadini chiede al sindaco Destri di modificare la viabilità nel «salotto» del borgo

Con 108 firme si sollecita il Comune al ripristino del precedente sistema di circolazione dei veicoli

28/06/2012 e-mail print

Un «salotto» indigesto a diversi residenti: questo il punto focale della richiesta scritta, da parte di un gruppo di cittadini di San Giorgio di Valpolicella all'amministrazione comunale di Sant'Ambrogio. Obiettivo? Cambiare la viabilità del borgo. Tutto ruota attorno alla piazza della Pieve, il nuovo «salotto» di San Giorgio inaugurato la scorsa settimana dall'amministrazione del sindaco Nereo Destri dopo le opere di pavimentazione e la posa dei sottoservizi nel centro. «Siamo 108 cittadini di San Giorgio», afferma Alessandro Cecchini, «ad avere sottoscritto la lettera, esasperati dalla situazione venutasi a creare nel nostro paese, a causa delle modifiche alla viabilità». Chiara la richiesta del gruppo al sindaco: «Vogliamo il ripristino della viabilità com'era in origine e com'è sempre stata, rimuovendo definitivamente i blocchi in pietra presenti sulla stessa piazza che ne rendono una parte chiusa al traffico e permettendo il transito a doppio senso di marcia, invece dell'attuale senso unico, lungo tutta la piazza della Pieve, o perlomeno per i residenti». Tutto ebbe inizio nell'autunno di due anni fa. «Da novembre 2010 il tratto tra via Panoramica e via Caduti sul Lavoro è chiuso per una frana, per la quale non s'intravede fino ad oggi, dopo 18 mesi, nessuna soluzione», prosegue Cecchini, «ma solo tante promesse disattese». Dalla chiusura di via Panoramica alle opere appena concluse il passo è breve: «Quando s'iniziava ad intravedere un miglioramento della situazione, con la conclusione dei lavori della pavimentazione della piazza», riprende

Â«San Giorgio, la strada torni a doppio sensoÂ»

Cecchini, «l'amministrazione ha deciso di chiudere al traffico la parte più larga della stessa piazza, che pur avendone il nome, purtroppo non ne ha la consistenza perché è una via, fino agli anni '50 si chiamava via Principale». Secondo il gruppo di cittadini la chiusura parziale della piazza causa grossi problemi. «Dall'imbocco di via Panoramica fino a via Della Torre si percorre un tratto di 300 metri ad unica corsia, per cui quando s'incrocia un altro veicolo non si passa, a meno che uno dei due non faccia retromarcia di decine di metri, sperando di non avere dietro a sé altri veicoli in arrivo. A tal punto che il traffico si blocca per decine di minuti». Viabilità attuale sinonimo, secondo il gruppo di residenti, di altre problematiche quotidiane: «Questa viabilità ci costringe a percorrere un tratto in forte pendenza», conclude Cecchini in rappresentanza dei firmatari, «abbiamo osservato furgoni impennarsi mentre le gomme delle auto "slittavano" quando procedevamo in salita, chissà cosa succederà adesso o peggio nel prossimo inverno, dato che la percorriamo in discesa. Riteniamo inoltre che la chiusura della piazza, così come sia stata fatta, rechi un danno d'immagine a San Giorgio, penalizzando la Pieve, che è l'opera architettonica che qualifica il nostro paese, mentre allestendo una zona pedonale davanti al bar, si dà risalto solo allo stesso. E' giunto il momento di tutelare la buona vivibilità degli abitanti di San Giorgio, e questo deve essere l'obiettivo primario dell'amministrazione, mentre fino ad oggi sono state fatte scelte che favoriscono i visitatori occasionali che al nostro amato paese portano più disagi che benefici».

Massimo Ugolini

☺³

Terremoto: 18.604 strutture controllate in Emilia Romagna

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: 18.604 strutture controllate in Emilia Romagna"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Terremoto: 18.604 strutture controllate in Emilia Romagna

28 Giugno 2012 - 13:07

(ASCA) - Roma, 28 giu - Sono 18.604 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno). Lo rende noto la Protezione Civile.

Di queste, 6.301 sono state classificate agibili, 3.183 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 878 parzialmente inagibili, 159 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 6.866 inagibili e 1.217 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono circa 50mila.

Il Dipartimento ricorda che "le percentuali di agibilita' riferite complessivamente agli oltre 18mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

A circa un mese dalla seconda forte scossa del 29 maggio, e' sempre piu' necessario disporre del dato complessivo sullo stato di agibilita' del patrimonio edilizio ad uso abitativo, al fine di consentire alla struttura del Commissario di pianificare l'avvio delle successive azioni di assistenza alla popolazione. Per questo, considerato che le richieste di verifica degli edifici dovrebbero essere presentate nell'immediatezza dell'evento, nella giornata di ieri, mercoledi' 27 giugno, il Capo Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con il presidente della Regione Emilia Romagna, ha fissato al prossimo 7 luglio il termine per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini".

Sul sito web del Dipartimento, www.protezionecivile.gov.it e' consultabile una sezione dedicata all'emergenza Sisma Emilia, in cui quotidianamente vengono aggiornati anche i dati relativi alle verifiche di agibilita' gia' effettuate.

red/mpd

foto

video

Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Emilia R.: Roncarati (Unioncamere), ci aspettano ancora mesi difficili

27 Giugno 2012 - 15:20

(ASCA) - Bologna, 27 giu - "I dati congiunturali mettono in luce l'impatto della crisi del debito sovrano in alcuni Paesi dell'eurozona anche nell'economia dell'Emilia-Romagna e confermano la fase recessiva nella quale e' entrata l'industria regionale".

Lo ha dichiarato il presidente di Unioncamere Emilia-Romagna, Carlo Alberto Roncarati, in riferimento all'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2012 sull'industria manifatturiera, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

"Ci aspettano ancora mesi difficili, una crisi di origine internazionale acuita dagli eventi sismici che hanno duramente colpito la struttura produttiva dell'Emilia - aggiunge il presidente Roncarati -, nei comuni maggiormente interessati dal terremoto si concentra oltre l'11 per cento del Pil regionale ed il 13,4 per cento dell'export emiliano-romagnolo proviene da questi territori".

"Cio' nonostante bisogna guardare avanti. Se, da un lato, il terremoto sta mettendo a dura prova il nostro tessuto economico, dall'altro sta rafforzando il senso di appartenenza e lo spirito di collaborazione, da sempre il vero valore aggiunto di questa regione - ha proseguito il presidente -. La volonta' di rialzarsi e di ripartire prontamente manifestata da cittadini ed imprese viene sostenuta in questa fase da interventi mirati e tempestivi delle Istituzioni, a livello nazionale e regionale".

"In questa situazione, e' del resto necessario ancora di piu' far fronte comune tra Istituzioni (e le Camere di commercio sono impegnate in prima fila) e associazioni di rappresentanza, per supportare le imprese in modo da garantire l'immediata ripresa delle attivita' produttive colpite dal sisma - ha concluso Roncarati -. Se ognuno continuera' a fare con il massimo impegno la propria parte sono certo che l'Emilia-Romagna sara' ancora una volta un esempio a cui fare riferimento".

com

Terremoto: Protezione civile, oltre 18mila valutazioni di agibilita'

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, oltre 18mila valutazioni di agibilita'"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, oltre 18mila valutazioni di agibilita'

27 Giugno 2012 - 16:13

(ASCA) - Roma, 27 giu - In Emilia Romagna sale a 18.012 il numero delle strutture controllate con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e danno nell'emergenza sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Di queste, 6.165 sono state classificate agibili, 3.088 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 861 parzialmente inagibili, 158 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 6.599 inagibili e 1.141 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono oltre 48mila. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente agli oltre 18mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

com

foto

video

Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate

- ASCA.it

Asca

"Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Terremoto: Protezione civile, sono 18.604 le strutture controllate

28 Giugno 2012 - 13:33

(ASCA) - Roma, 28 giu - Sono 18.604 le strutture controllate in Emilia Romagna con sopralluoghi di valutazione dell'agibilita' post-sismica su edifici pubblici e privati che hanno riportato danni - e su cui quindi occorre fare una valutazione di agibilita' mirata con la scheda Aedes (Agibilita' e Danno nell'Emergenza Sismica, ossia uno strumento omogeneo per il rilievo del danno).

Di queste, 6.301 sono state classificate agibili, 3.183 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 878 parzialmente inagibili, 159 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 6.866 inagibili e 1.217 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio. Parallelamente, proseguono le verifiche speditive condotte da tecnici del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco su un numero piu' ampio di edifici nell'area interessata dal sisma, che sono circa 50mila. E' importante ricordare, quindi, che le percentuali di agibilita' riferite complessivamente agli oltre 18mila sopralluoghi di verifica dell'agibilita' sono riferite a una quota minoritaria di edifici interessati dal sisma rispetto al patrimonio immobiliare totale dell'area, in quanto non comprendono le migliaia di edifici risultati agibili all'esito di una verifica speditiva o per i quali non e' stata avanzata alcuna istanza di verifica.

A circa un mese dalla seconda forte scossa del 29 maggio, e' sempre piu' necessario disporre del dato complessivo sullo stato di agibilita' del patrimonio edilizio ad uso abitativo, al fine di consentire alla struttura del Commissario di pianificare l'avvio delle successive azioni di assistenza alla popolazione.

Per questo, considerato che le richieste di verifica degli edifici dovrebbero essere presentate nell'immediatezza dell'evento, nella giornata di ieri, mercoledi' 27 giugno, il Capo Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con il presidente della Regione Emilia Romagna, ha fissato al prossimo 7 luglio il termine per presentare le domande di sopralluoghi da parte dei cittadini.

com

foto

video

Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso

- ASCA.it

Asca

"Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Emilia R.: Maestri (Intesa Sanpaolo), credito imprese passa in rosso

27 Giugno 2012 - 15:50

(ASCA) - Bologna, 27 giu - "I fattori determinanti allo sviluppo degli impieghi, cioe' la crescita dei fatturati, gli investimenti e l'aumento degli stock di materie prime, registrano tutti segni negativi, ampiamente superiori al pur negativo andamento del credito, segno evidente di un ulteriore peggioramento della qualita' degli impieghi delle banche".

Lo dichiara Adriano Maestri, direttore di Intesa Sanpaolo dell'Emilia-Romagna, in riferimento all'indagine congiunturale relativa al primo trimestre 2012 sull'industria manifatturiera, realizzata in collaborazione tra Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo.

Il credito in Emilia-Romagna, secondo l'analisi del Servizio studi di Intesa Sanpaolo, ha continuato a indebolirsi nei primi mesi del 2012, in linea con la tendenza nazionale. Il complesso dei prestiti, dopo essere cresciuto del 4,8% in media nel 2011, nel primo trimestre 2012 e' risultato invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Come gia' osservato nell'ultima parte del 2011, nel primo trimestre 2012 e' proseguito il deciso indebolimento dei prestiti alle imprese che a marzo hanno segnato una leggera contrazione (-1,5% a/a in linea col dato medio nazionale di -1,1%), dopo 20 mesi di crescita. I prestiti alle famiglie hanno confermato un rallentamento piu' moderato e graduale, ma hanno segnato a marzo 2012 un minimo del tasso di crescita, dell'1,9% a/a rispetto al 3,4% di fine 2011 e al 6,3% di dodici mesi prima.

Nei prestiti alle imprese, a marzo in tutte le province la variazione annua ha mostrato un segno negativo, con l'eccezione di Ravenna, che ha riportato una crescita dell'1,1%.

"A questi numeri - ha aggiunto Maestri - che danno la misura dell'impatto della recessione e della crisi del debito sovrano sul credito all'economia della regione prima dei disastrosi eventi sismici, si aggiunge la continua emersione delle sofferenze. Il tasso di decadimento dei prestiti e' stabilmente sopra il 2% dalla fine del 2009 (2,2% a fine 2011 per l'insieme del settore non finanziario dell'Emilia-Romagna)".

"E' nei momenti di difficolta' che si avviano fasi di forte cambiamento strutturale. Le banche si impegnano ad accompagnare lo sforzo straordinario di ricostruzione dai danni dei terremoti e di ripartenza delle attivita' produttive, nel segno tangibile della rapida ripresa di un forte tessuto sociale ed economico che non si lascia abbattere dalle calamita'".

com

Consiglieri leghisti volontari tra i terremotati durante le ferie d'agosto**Bergamonews**

"Consiglieri leghisti volontari tra i terremotati durante le ferie d'agosto"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Consiglieri leghisti
volontari tra i terremotati
durante le ferie d'agosto

[Tweet](#)

Una settimana di ferie d'agosto nelle zone terremotate a far volontariato. La proposta è stata lanciata da cinque consiglieri regionali leghisti, tra cui i bergamaschi Roberto Pedretti e Giosué Frosio. Svolgeranno mansioni su indicazione della Protezione civile. L'invito è stato esteso a tutti i consiglieri regionali. "Chiedo ai componenti della mia Commissione di dare la propria disponibilità a partire insieme con me come volontari nelle zone colpite dal recente sisma almeno per la prima, intera settimana di agosto, aggregandoci ai volontari della Protezione civile già operativi in loco e rendendoci pronti a recepire le indicazioni e le mansioni che ci saranno assegnate di volta in volta". All'iniziativa - spiega il presidente Frosio - hanno già dato la loro adesione i Consiglieri regionali della Lega nord Davide Boni, Roberto Pedretti, Giangiacomo Longoni, Claudio Bottari e Cesare Bossetti; altri, anche degli altri gruppi, si sono riservati di comunicarla nei prossimi giorni. "Ci metteremo a disposizione delle associazioni che operano sul territorio - spiega Roberto Pedretti - abbiamo deciso di trascorrere così una settimana di ferie anche per dimostrare di essere davvero vicini alle popolazioni colpite dal terremoto".

Giovedì, 28 Giugno, 2012 Autore:

Il sisma riapre le ferite dell'antica cittadella

Bresciaoggi.it - Home - Provincia

Bresciaoggi.it

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Home Provincia

«Lavoriamo tutti insieme nella stessa direzione»

Assalto al rame, a ruba i vasi del cimitero

Oscar Lancini indagato per la lettera a Napolitano

Chiesa gremita per l'addio a Bombana Gli amici hanno già deciso di ricordarlo

Toscolano festeggia i suoi Santi Fino a domenica di tutto e di più

Dall'Adamello al Similaun sotto il primo sole d'estate

Dalla Val Breguzzo alla Val Daone: tutto in discesa tra conifere e granito

Disastri naturali e calamità Un piano per le emergenze

Bassa, la casa non è più un miraggio

Un tuffo nel Sebino? Nessun problema L'Asl segnala una sola spiaggia «out»

Green Hill «approda» in Senato più vicino il voto sulla chiusura

L'Associazione pensionati scommette sul suo futuro

Brevi

La differenziata globale non va Discariche abusive dappertutto

La roggia-killer minaccia nuove tragedie

Il nuovo centro servizi è «formato-famiglia»

La piazza ha bisogno di cure Scatta il restyling «sottopelle»

Diversamente abili, Il Cardo guarda avanti

Pazienti oncologiche: la bellezza «guarisce»

Il sisma riapre le ferite dell'antica cittadella **BORGIO SAN GIACOMO**. Le associazioni impegnate nel recupero del sito lanciano un appello al sindaco e alle Belle arti per trovare una soluzione concordata con i privati

Le scosse di terremoto amplificate dal degrado cronico hanno provocato dei crolli in serie nel complesso rurale che fa da cornice architettonica al castello di Padernello

28/06/2012 e-mail print

Nel circoletto rosso l'immobile rurale prima dei crolli provocati da terremoto e degrado Gli effetti delle recenti scosse di terremoto «amplificate» dall'irreversibile stato di degrado hanno sbriciolato un'ampia parte del tetto della cascina Bassa, a Padernello. Anticipato dalla caduta di tegole, gronde e calcinacci dopo il primo terremoto, il crollo più consistente si è registrato in seguito al secondo «scrollone» tellurico. Lo spazio attorno all'immobile rurale è stato transennato e messo in sicurezza, ma l'immagine del cascinale ridotto a un rudere contrasta con la suggestiva atmosfera dell'antico borgo della frazione di Borgo San Giacomo. Il terremoto non ha fatto del resto che accentuare lo stato di rovina in cui versano le coperture della cascina Bassa, sul fianco est del castello, simile a quello che coinvolge, a nord, di fronte al ponte levatoio, la cascina Grande (il Vaticano). Una situazione nota da tempo che costituisce motivo di preoccupazione per la Fondazione Castello di Padernello e per quanti si sono adoperati per salvare il maniero, dopo il crollo che una decina di anni fa, aveva raso al suolo parte della parete nord, accanto al mastio. Rimesso in condizioni di stabilità ed agibilità, il monumento, eretto dal conte Bernardino Martinengo alla fine del XV secolo, è diventato centro culturale e luogo turistico di attrazione.

Il sisma riapre le ferite dell'antica cittadella

«Dopo tanti sforzi per salvare il castello, ora potrebbe cadere a pezzi lo scenario che lo circonda» temono i volontari che si sono attivati in difesa della nobile dimora. Padernello, con il maniero, le cascine, la chiesa ma anche le abitazioni dal caratteristico ingresso a bandiera, i boschi e le rogge, costituisce un ambiente unico, rimasto intatto nei secoli, un museo di particolare interesse storico e ambientale, che la Soprintendenza intende salvaguardare mediante l'estensione a tutti gli edifici della frazione dei provvedimenti di tutela adottati per il castello. I vincoli, come quello che frena la trasformazione «residenziale» delle vecchie cascine, sono condivisi da quanti sono impegnati nella promozione del borgo e della sua storia, mentre sono giudicati troppo restrittivi dal consiglio di frazione e dalla Commissione urbanistica di Borgo San Giacomo, per i quali lacci troppo stretti rischiano di essere controproducenti, perché ostacolano proprio la realizzazione di interventi di recupero nelle cascine pericolanti, che poco per volta cadono a pezzi. Le associazioni impegnate nella salvaguardia del sito, hanno sollecitato con una lettera il sindaco di Borgo San Giacomo Giovanni Sora affinché si faccia al più presto promotore di incontri tra Belle arti, Asl, Comune e proprietari, per tentare di definire norme urbanistiche più accessibili e funzionali alla salvaguardia del complesso.

Riccardo Caffi

Nasce nelle aree colpite dal sisma l'associazione Emilia Livet**Comunicati-Stampa.net**

"Nasce nelle aree colpite dal sisma l'associazione Emilia Livet"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Nasce nelle aree colpite dal sisma l'associazione Emilia Livet

Emilia Livet è un'associazione no profit nata proprio nel cuore del territorio emiliano colpito dal sisma del 20 maggio 2012 e successivi per il supporto alla popolazione colpita da tale dramma.

28/06/12 - Il nome Emilia Livet, che significa Emilia Rialzati, è frutto della fusione del dialetto locale con l'inglese ("Live it") e intende lanciare un messaggio deciso: Emilia Viviva, un chiaro invito a reagire e a vivere questi momenti a testa alta.

Lo scopo che l'organizzazione si prefigge è la raccolta di fondi per aiutare i comuni colpiti dal terremoto a risollevarsi, con un'attenzione particolare ai bambini, che sono il nostro futuro; pertanto l'associazione intende adoperarsi per fornire il proprio contributo soprattutto a scuole elementari e medie, affinché possano riprendere le normali attività di istruzione bruscamente interrotte dal terremoto. Inizialmente l'associazione ha pensato di aiutare i comuni di Mirabello, Sant'Agostino, Cento e Finale Emilia.

Oltre alla grossa manifestazione che Emilia Livet sta organizzando per il 14-15-16 Settembre 2012, l'associazione vuol essere di supporto e riferimento per tante altre iniziative il cui scopo unico sia l'aiuto alle popolazioni terremotate. Che si tratti di manifestazioni di carattere musicale, sportivo, culturale, di piccola o grande entità, tutte possono essere accolte in una maratona di solidarietà capitanata e coordinata proprio da Emilia Livet.

Nonostante la recentissima costituzione formale, in altre zone d'Italia è già partita la mobilitazione; in tanti hanno iniziato ad aderire, con entusiasmo, all'iniziativa; sono infatti programmati, o in fase di organizzazione, vari eventi il cui incasso sarà devoluto all'associazione.

Sul sito www.emilialivet.it sono disponibili tutte le informazioni sugli eventi, sugli incassi e sulle donazioni fatte dall'associazione.

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/EmiliaLivet>

PUBBLICATO DA

Rita Biganzoli

Dirigente

di Abacusweb

Terremoto in Sicilia: cinque scosse tra l'Etna e i Monti Iblei

Terremoto nella Sicilia Orientale nelle Province di Siracusa e Catania nella giornate del 27 giugno e 28 giugno. Le ultime registrate, si sono verificate nei pressi dell'Etna tra le 23:58 e le 04:42. to tra i 2 e i 3.2 gradi della scala Richter con un epicentro che, dai Monti Iblei è salito fino ai piedi del Vulcano Etna. Le coordinate rilevate dall'Istituto Nazionale di Vulcanologia e Geofisica hanno segnato profondità differenti tra le varie scosse (dai 5 Km ai 9Km). I comuni colpiti sono: Giarre, Mascali, Milo, Riposto, Sant'Alfio, Santa Venerina e Zafferanea Etnea. Le scosse non hanno...

Il sindaco: «Lasciate le tendopoli» Ma i cittadini: «No, abbiamo paura»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 28/06/2012

Indietro

stampa | chiudi

Il terremoto in Emilia: I non residenti con case agibili devono andar via

«Lasciate le tendopoli:È l'ora della normalità»

Finale, l'ordine del sindaco. Protestano gli sfollati FINALE EMILIA (Modena) - È bastato l'annuncio per surriscaldare gli animi. Figuriamoci cosa potrà succedere oggi quando i messi comunali si presenteranno nei campi degli sfollati, tenda per tenda, dando comunicazione dell'ordinanza, firmata dal sindaco Fernando Ferioli, che impone «ai non residenti a Finale Emilia, la cui abitazione è agibile, di far ritorno al più presto nelle loro case». Sono 4 mila gli sfollati in questo paese del Modenese, epicentro della prima scossa (quella del 20 maggio, 5.9 di magnitudo) che ha distrutto il centro storico, azzerato la trecentesca Torre dei Modenesi, il Castello e tutte le chiese, mettendo in ginocchio aziende e negozi. «È un passo delicato, me ne rendo conto, qualcuno si è già arrabbiato, per fortuna in maniera civile - afferma il sindaco Ferioli -, ma è indispensabile reagire se vogliamo incamminarci verso una graduale normalità». L'ordinanza è rivolta a coloro che hanno abbandonato le loro case, unendosi a parenti o amici ospitati nelle tendopoli di Finale. «Dagli accertamenti effettuati - prosegue Ferioli - è emerso che le abitazioni di molte di queste famiglie sono perfettamente agibili e, per questo, l'idea di un loro rientro è fattibile sulla carta...».

Sulla carta, appunto. In realtà, gli ostacoli sono tanti. Molti di loro, che da quasi 40 giorni vivono in tenda, non intendono separarsi dai parenti, a costo di continuare a sopportare i disagi dei campi: «Il problema principale è la paura - dice Ferioli -: alcuni abitano al secondo o al terzo piano, altri hanno bambini o anziani. Li capisco, ma dobbiamo assolutamente uscire dall'emergenza in cui tutto era concesso». L'obiettivo del sindaco è quello di ridurre gradualmente il numero delle tendopoli a Finale: attualmente sono 5, la speranza è portarle a 4 entro il 20 luglio, per poi eliminare le altre tra settembre e ottobre. La tensione è destinata a crescere anche perché il sindaco, pur premettendo che «non ci sarà alcuna forzatura, né pensiamo a sgomberi coatti», non ha intenzione di aspettare a lungo: «Dal momento in cui daremo la comunicazione, scatteranno le 48 ore: poi li inviteremo, in maniera un po' più energica, ad allontanarsi».

Lo svuotamento delle tendopoli dovrebbe essere favorito, sempre sulla carta, dal trasferimento di alcuni nuclei familiari nei tanti appartamenti sfitti tra il Bolognese e il Modenese. Ferioli non nasconde le difficoltà: «Da quanto ho saputo, vi sono notevoli resistenze da parte dei proprietari. Alcuni di loro, prima di concedere le abitazioni, vorrebbero precise garanzie sui pagamenti degli affitti e sui tempi di restituzione». Anche sul fronte dei «moduli», prefabbricati e cassette provvisorie, la situazione è incerta. Il governatore Errani, commissario per la ricostruzione, ha sempre indicato tra gli obiettivi quello di tutelare l'integrità dei paesi e delle comunità, rifuggendo da modelli, tipo new town aquilane, che hanno spesso determinato uno sradicamento delle popolazioni dai loro luoghi d'origine. Gli sfollati in Emilia sono quasi 12 mila (446 in Lombardia, 17 in Veneto) e su 18 mila edifici privati e pubblici sottoposti a verifiche più di 11 mila risultano inagibili. E sono numeri parziali: stando ai Vigili del fuoco, le strutture coinvolte dal sisma e ancora da monitorare sono almeno 48 mila.

Francesco Alberti

stampa | chiudi

Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps

Fai info - (fut)

Fai Informazione.it

"*Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps*"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Sospensione adempimenti per sisma nord Italia - Inps

15

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

28/06/2012 - 12.23 Circ. Inps n. 85/2012Il Sole 24 Ore 16 giugno 2012Italia Oggi 16 giugno 2012 • I contribuenti colpiti dal sisma sono esentati dal versamento dei contributi previdenziali, maturati dal 20 maggio 2012, fino al 30 settembre 2012. In particolare, beneficiano del differimento i datori di lavoro privati, i lavoratori autonomi, i contribuenti della gestione separata che il 20 maggio 2012 erano in attività in uno dei Comuni colpiti dal terremoto. Il regime sospensivo riguarda anche le nuove assunzioni effettuate a partire dal 21 maggio 2012, a condizione che i lavoratori risiedano nella aree colpite dal sisma. • Infine, per le aziende che utilizzano il flusso telematico Uniemens, il riferimento è ai [...]

SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche"

Data: **28/06/2012**

Indietro

SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche

I due maggiori saloni dedicati all'edilizia, architettura e costruzioni in Italia, SAIE e MAde Expo, lanciano iniziative volte a proporre un lavoro incentrato sulla sicurezza e prevenzione dal rischio sismico

Giovedì 28 Giugno 2012 - Attualità -

Con la recente emergenza generatasi in Emilia, Lombardia e Veneto in seguito alle scosse di terremoto del 20 e 29 maggio, è tornata nuovamente alla luce l'inadeguatezza del costruito in Italia. A partire dagli edifici di vecchia, se non vecchissima, data per giungere poi a quelli di più recente costruzione è emerso ancora più chiaramente quanto non si sia investito nel settore antisismico in campo edile in Italia.

Il presidente della Commissione Grandi Rischi, Luciano Maiani, ha riferito, giorni fa alla Camera, che "nelle aree a maggior rischio, oltre l'80% degli edifici è realizzato con criteri non conformi a quelli antisismici". Ciò significa che i grandi terremoti degli anni passati non hanno ancora portato ad un reale investimento da parte delle istituzioni nella promozione e nel controllo di una edilizia antisismica.

Si rende ancora più urgente dunque riaprire il dibattito e promuovere ancora di più la necessità di messa in sicurezza del territorio e degli immobili, civili e industriali di nuova e vecchia costruzione. Ma non solo, perchè i collegamenti tra territorio ed edilizia si diramano in tanti altri settori che non vedono solo il rischio sismico, bensì anche quello idrogeologico. Se si pensa a quanto il costruire abusivamente o in maniera selvaggia in un territorio fragile, come quello italiano, generi disastri come quello dello scorso ottobre in Liguria, appare dunque importantissimo che l'edilizia si adatti al territorio, sia rispettandolo, sia prevenendo i suoi possibili movimenti.

Questo dibattito verrà promosso durante i due grandi saloni dell'edilizia che si svolgono in Italia nelle fiere di Bologna, con SAIE, e di Milano, con MAde Expo.

BolognaFiere all'edizione di SAIE 2012, che si svolgerà dal 18 al 21 Ottobre, darà il titolo di: "RICOSTRUIAMO L'ITALIA".

Il progetto proposto vuole rispondere, con le risorse del Made In Italy, all'attuale difficilissima situazione economica del nostro Paese, ma vuole anche, in particolare in un settore come l'edilizia, scegliere la via di una radicale revisione di obiettivi, progetti e tecnologie che devono indirizzare alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, al rispetto, alla riorganizzazione e messa in sicurezza del territorio, alle tecnologie del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili, ai valori della sostenibilità.

La grande azienda fieristica, già dallo scorso anno in realtà, ha dedicato all'interno della manifestazione SAIE ampio spazio al discorso della ricostruzione in seguito ai terremoti. Infatti l'anno scorso era stato promosso il Salone della Ricostruzione dell'Aquila in collaborazione con Carsa, organizzazione fieristica abruzzese, per presentare le proposte più innovative per la ricostruzione privata e pubblica nei comuni del cratere e per il restauro dello straordinario patrimonio architettonico ferito dal terremoto del 2009.

Ciò che è accaduto all'Aquila, come in tanti altri drammatici eventi e ora in Emilia-Romagna, mostra come questo ripensamento radicale e la ricerca di tutte le nuove soluzioni e tecnologie possibili sono un imperativo ma anche un'opportunità ineludibili per un nuovo costruire italiano, non solo per affrontare drammatiche esigenze e necessità, ma per aprire una nuova prospettiva di innovazione e sviluppo.

Per questo motivo BolognaFiere e SAIE decidono ora di dedicare, assieme ai colleghi di Carsa, ancora di più l'edizione 2012 della manifestazione a quanto occorre verificare e discutere per la ricostruzione e per una nuova edilizia in Emilia-Romagna, come all'Aquila, come in tutto il Paese.

SAIE e MAde Expo 2012: proposte antisismiche

Il tema dell'efficienza energetica, della sostenibilità e della necessaria riqualificazione edilizia per un Paese che vede oltre il 70% del suo patrimonio abitativo pubblico e privato realizzato prima del 1960, con criteri e soluzioni ormai superate, ispirerà l'organizzazione ed i programmi di SAIE.

Fieramilano invece, durante l'edizione di MAde Expo 2012 che si terrà dal 17 al 20 ottobre, presenterà il "Libretto sismico del costruito", una proposta volta alla promozione della sicurezza, la riqualificazione immobiliare e la sensibilizzazione delle istituzioni.

Il "libretto sismico del costruito" si presenta come un documento tecnico che valuta il danno atteso dell'edificio in funzione delle sollecitazioni derivanti da eventi sismici con determinati periodi di ritorno. Se da un lato il mercato attuale prevede una certificazione energetica dell'immobile per la prestazione o il rendimento energetico, è altrettanto ipotizzabile e quanto più necessario certificare un edificio sulla base della risposta attesa in funzione dell'azione sismica.

"Agire in maniera preventiva per limitare i danni causati da un terremoto è possibile - afferma Andrea Negri, presidente di MADE eventi srl - Con MADE expo lavoriamo per promuovere una nuova politica del costruire, per limitare le conseguenze di possibili emergenze sismiche e disastri ambientali non prevedibili. Concretizzare un nuovo sistema edile è sempre più necessario e urgente. Significa costruire o restaurare edifici che possano mantenere nel tempo elevate prestazioni in termini di resistenza, stabilità e funzionalità. Non si parla solo di ecosostenibilità, ma soprattutto di sicurezza".

Per affrontare una nuova politica del costruire, MADE expo intende sensibilizzare gli amministratori pubblici e le imprese su un nuovo concetto di gestione del patrimonio immobiliare e sulla necessità di formare personale qualificato in grado di affrontare le nuove sfide del costruire sostenibile e sicuro, di fronteggiare il cambiamento di prospettive già in atto.

E' importante che eventi del genere si focalizzino su quella che è la necessità tangibile della sicurezza in Italia, le fiere sull'edilizia infatti sono una vetrina, una bacheca per le possibilità esistenti. La speranza è che le proposte, la prevenzione e la sicurezza escano dai padiglioni fieristici per entrare nelle case, nelle scuole, negli ospedali, nei capannoni delle realtà locali.

Redazione/sm

Fonti: comunicati stampa SAIE e MAde Expo

CE³

Protezione civile Â«Sì alla sede solo se è antisismicaÂ»

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Home Provincia

Polizia locale in lotta Ora Cgil, Cisl e Uil convocano i sindaci
 Commossi per "La Dottoressa" Si spese per i giovani e i disabili
 Filivivi, la messa della discordia
 Incrocio pericoloso I cittadini avviano una raccolta firme
 Don Claudio: «Quando la sete di guadagni facili comanda non si rispettano le regole»
 Casa dell'acqua Liscia, gassata e fa risparmiare
 Brevi
 Approvato il bilancio ma la minoranza accusa: «Troppi debiti»
 La Giunta si taglia gli stipendi
 Il gas fa esplodere il bancomat e i ladri intascano 32 mila euro
 Presidente del Consiglio comunale La nomina non piace all'opposizione
 «In tre anni 5 milioni in meno»
 Bilancio comunale con vigilia avvelenata
 I disagi si segnalano on-line
 Giardino Jacquard Il Fai lo promuove "luogo del cuore"
 Ricompare il vinile E il Toaldi Capra diventa discoteca
 Addio a Silene, tenace idealista
 La comunità saluta il maresciallo Loffredo
 «Io, avvocato Onu fra i Khmer rossi»

Protezione civile «Sì alla sede solo se è antisismica» ARCUGNANO. Sospesa la delibera in attesa della certificazione
 Opposizione contraria all'acquisto del capannone a scatola chiusa
 28/06/2012 e-mail print

Il capannone che ospiterà la sede della Protezione civile. M. CASTAGNA Salta l'acquisto della nuova sede per la Protezione Civile di Arcugnano. Almeno per il momento. A fermare la delibera di acquisizione del capannone, inserita nell'ordine del giorno dell'ultimo consiglio comunale, le opposizioni e in particolare i consiglieri di "Vivi Arcugnano" che hanno sollevato la questione relativa all'adeguamento antisismico dell'immobile. «Non siamo contrari all'acquisto di una sede per la Protezione Civile ha precisato Anna Di Meo di Vivi Arcugnano ma si tratta di un capannone costruito nei primi anni Ottanta e, visto quello che è successo in Emilia con il terremoto, prima di acquistare la struttura è necessario verificare quanto ci costerà la messa a norma antisismica. Per questo chiediamo il rinvio della delibera all'ordine del giorno. Il Comune non può acquistare un immobile che non è a norma, tanto più se destinato alla Protezione Civile». Così tra uscita e rientro dall'aula dei due consiglieri di "Vivi Arcugnano" e il sostegno dell'altra lista di minoranza - «Quanto ci costerà mettere a norma il capannone? Prima le verifiche e poi l'acquisto» ha aggiunto Martino Dal Lago di "Uniti per Arcugnano" - si è arrivati a votare il rinvio, approvato all'unanimità. «Una verifica sulle condizioni del capannone era già stata fatta precisa il sindaco di Arcugnano Paolo Gozzi ma una certificazione antisismica non c'è quindi, se per tranquillità il consiglio comunale chiede altri approfondimenti, faremo un'ulteriore verifica». «Acquistare l'immobile ora o tra 20

Protezione civile Â«Sì alla sede solo se è antisismicaÂ»

giorni - ammette - non cambia nulla. È importante però dare una sede alla Protezione Civile e ai 22 volontari del gruppo locale, attualmente ospitati tra la sezione alpini di Arcugnano e i magazzini comunali per i mezzi». Il capannone individuato dal Comune da destinare all'Ato 10 di Protezione Civile e alla Protezione Civile dell'Ana di Arcugnano si trova in zona artigianale a Torri di Arcugnano: 440 metri quadrati coperti, per mezzi e attrezzature, più oltre 300 metri quadrati di area esterna. L'investimento previsto per l'acquisto è di 255 mila euro.

Luisa Nicoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubavano opere d'arte da chiese terremotate

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/06/2012

Indietro

Liguria Cronaca

28-06-2012

LA «SOFFIATA» DI ALCUNE PIE DONNE Avevano notato gli estranei alla messa**Rubavano opere d arte da chiese terremotate*****Un ex direttore di banca a capo della «banda dei sessantenni» sgominata dai carabinieri genovesi***

Hanno depredato di opere d arte e arredi tante chiese in Emilia, Veneto e in Liguria, ma si sono traditi andando a messa nella chiesetta di Castiglione Chiavarese per meglio prendere le misure di due splendide pale d altare del Seicento. Le pie donne hanno subito notato quei «fedeli» sconosciuti, e quando le due pale sono sparite hanno parlato col maresciallo. Così è iniziata l indagine dei carabinieri di Casarza Ligure e del Nucleo tutela patrimonio artistico che ha portato agli arresti della «banda dei sessantenni», quattro emiliani che per un ventennio hanno depredato luoghi sacri, tra cui alcune chiese poi distrutte dal terremoto in Emilia.

È stato il sacrestano della chiesa di Castiglione Chiavarese, infine, a dare la prima chiave di lettura ai carabinieri, raccontando che uno dei «fedeli», parlando della pala dell altare maggiore, aveva chiesto informazioni sulla rete di sicurezza, scoprendo che c era un allarme elettronico. Nottetempo, gli stessi «fedeli» sono tornati nella chiesa e dopo aver rubato nella stanza del sacrestano, portando via armi antiche e telecomando dell allarme, si sono appropriati delle due pale, una del Seicento attribuita a Giuseppe Passano e una del Settecento oltre a tre dipinti di splendida fattura. I carabinieri, attraverso l analisi delle celle, sono arrivati ai due uomini che, per portarsi via le pale, le hanno caricate sul tetto della macchina, poi hanno utilizzato una «staffetta» sull Aurelia e, infine, preso l autostrada A15. A quel punto, anche il telepass ha contribuito a inchiodare la banda. Il capo, Piersandro Nicoli, 64 anni, ex direttore di banca residente a Reggio Emilia, ha detto ai carabinieri di essere un esteta: nella sua casamuseo di Reggio Emilia c erano oltre quaranta tele, pale d altare, uno splendido reliquiario policromo del 1700 sottratto in una chiesa parmense di Corniglio, alcune croci lignee del Seicento e Ottocento e tre preziosi dipinti del Novelli portati via da una chiesa a Lendinara, in provincia di Rovigo. Altre opere d arte sono state trovate in alcuni box in uso alla convivente di Nicoli, Maria Rosaria Selvaggi, 44 anni di Reggio Emilia. In carcere sono finiti anche Gaetano Benevelli, antiquario emiliano di 63 anni e Sereno Vezzani, 64 anni, titolare di un night a Sassuolo, nel Modenese. La gip di Chiavari, che ha coordinato le indagini, ha disposto gli arresti domiciliari per tre dei quattro responsabili. Una quinta persona, che secondo i carabinieri faceva parte della «Banda dei sessantenni» era stata arrestata a Bologna per detenzione di proiettili parabellum.

BENEMERITA Sono numerosi gli interventi dei carabinieri del Nucleo tutela patrimonio artistico [Ansa]

A Milano il primo network sull'arte contemporanea

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Milano Album

28-06-2012

APPUNTAMENTI**AUDITORIUM****L ultima dell orchestra Verdi: Chenier di Umberto Giordano**

All Auditorium di Largo Mahler si chiude la stagione sinfonica dell Orchestra Verdi che stasera ripropone l'esecuzione di Andrea Chenier di Umberto Giordano. L'opera che ha dato definitivi allori al suo autore, Umberto Giordano, è stata scelta appositamente per chiudere la stagione sinfonica 2011- 2012 e andare incontro anche alle aspettative dei tanti amici della Verdi appassionati di lirica e del Bel canto. Per l'occasione, viene proposta integralmente, in forma di concerto, sabato 23, martedì 26 e giovedì 28 giugno, sempre alle ore 20.00, all'Auditorium di Milano, Largo Mahler, per la direzione di Jader Bignamini.

MOSTRA**Le installazioni della Dynys nell archeologia industriale**

«Guardati» è il nuovo progetto espositivo dell'artista Chiara Dynys che inaugura in questi giorni presso lo Spazioborgogno di Milano. Concepito dall'artista appositamente per lo spazio postindustriale di Ripa di Porta Ticinese 113, il progetto rappresenta un ulteriore sviluppo della ricerca artistica di Chiara Dynys incentrata sul processo conoscitivo e le relazioni fra l'opera, l'ambiente espositivo e il suo pubblico. Una lunga parete accoglie «scatole» visive trasparenti disposte in ordine sparso. Ciascuna «scatola» riproduce a sua volta un microambiente espositivo che invita il visitatore a osservare ciò che contiene.

WELLNESS**Il Four Seasons inaugura la sua prima beauty Spa**

Tra mattoni a vista e volte, in un'atmosfera suggestiva e lontana dai rumori della città, la designer Patricia Urquiola ha realizzato un vero nuovo luogo di culto a Milano; 7 sale trattamenti viso, corpo e massaggi, sauna e bagno turco, pool, jacuzzi, area fitness e hair spa: apre in soft opening il 27 giugno la SPA al Four Seasons Hotel Milano. Materiali italiani e grande elaborazione sono le caratteristiche principali, ottenute tramite tecniche particolari come il laser, lo scavo e la serigrafia. Il calore dell'atmosfera, data dalla scelta dei colori, vuole invitare gli ospiti ad abbandonarsi alla cura di veri esperti nel settore della bellezza, tra cui La Prairie e Sodashi.

SOLIDARIETÀ**Alla Galleria Poleschi un asta per i terremotati**

Stasera avrà luogo presso Galleria Poleschi Casa d Aste un'asta fuori programma il cui incasso sarà interamente devoluto

A Milano il primo network sull'arte contemporanea

al comune di Concordia sulla Secchia (Mo), tra i più colpiti dai terremoti in Emilia Romagna. Il corpo principale dei lotti è costituito dalle 40 fotografie che compongono la mostra «Volontariamente», curata da Maurizio Garofano in collaborazione con Chiara Oggioni Tiepolo, recentemente esposta a Milano, Orvieto, Roma e Padova in cui 20 tra i maggiori fotografi italiani raccontano attraverso i loro scatti, storie legate al mondo del volontariato. A queste si aggiungono tele e litografie per un totale di circa 60 lotti di 32 artisti.

MEDIA**A Milano il primo network sull'arte contemporanea**

A Milano è nato il progetto «That s contemporary », un network con cui le fondatrici Francesca Baglietto e Giulia Restifo, insieme all'art director Andrea Amato e altri nove giovanissimi collaboratori, hanno messo in rete una trentina di gallerie e una dozzina di spazi no profit di Milano. Alcuni dei luoghi più attivi del panorama meneghino hanno aderito subito al progetto. «That s contemporary» è pensato come una guida pratica che consente di orientarsi nella programmazione culturale legata all'arte contemporanea a Milano. Il portale comprende anche un web channel con videointerviste durante gli allestimenti delle mostre in città.

Data:

28-06-2012

Il Giornale

Toccata quota 13.935 euro

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Liguria Cronaca

28-06-2012

La raccolta del Giornale a favore dei terremotati

Toccata quota 13.935 euro

Con il versamento di ieri il nome Sotteragni, tocca quota 13.935 euro la cifra sul conto aperto presso le filiali della Banca Passadore per ricevere le offerte dei lettori a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia. La straordinaria catena di solidarietà continua, sempre in attesa del contributo dei politici che non abbiano già fatto beneficenza in via riservata.

Ferie a rischio, i parlamentari in rivolta

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 28/06/2012

Indietro

Il fatto

28-06-2012

LE VACANZE DEI POLITICI**Ferie a rischio, i parlamentari in rivolta***Il governo ha prodotto 13 decreti. Bersani: «Pronti a lavorare per convertirli in legge ma c'è un limite a tutto»*

Laura Cesaretti Roma Basta una frase rubata al capogruppo del Pdl Cicchitto, che parlava col ministro Giarda in Transatlantico («Se ci volete far stare qui fino a Ferragosto problemi vostri, vi dovrete trovare una maggioranza»), e rilanciata dai siti dei principali quotidiani, e scoppia un nuovo pandemonio anti-casta.

L'idea che i parlamentari vadano anche loro in ferie ad agosto fa orrore al web, e in rete si scatena lo sberleffo, ma a Montecitorio si respira tutt'altra aria, e lo si capisce dal fatto che a difendere Cicchitto è la capogruppo Pd al Senato Anna Finocchiaro: «Quella di Cicchitto era solo una battuta sulla quale si sta costruendo un castello di sabbia, è pura ipocrisia dire che il Parlamento non deve andare in vacanza». Da destra a sinistra, fuori e dentro la «strana maggioranza» montiana, ce l'hanno tutti con il governo, che in poche settimane ha prodotto una raffica straordinaria di tredici decreti legge, che quindi sono già in vigore e che vanno tutti convertiti in legge entro agosto, pena la decadenza. Con effetti che in alcuni casi sarebbero drammatici, basti pensare al decreto sul terremoto d'Emilia.

Per le Camere si prepara dunque un tour de force senza pari: «Dovremo fare un vero e proprio miracolo, visto che sui decreti l'opposizione può fare ostruzionismo, e che se invece il governo mette la fiducia si perdono tre o quattro giorni a provvedimento», spiega il Pd Roberto Giachetti, tra i massimi esperti di lavori parlamentari di Montecitorio. Che rimbecca anche Giarda, secondo il quale il governo starebbe «aprendo una trattativa» con i parlamentari per convincerli a restare a Roma a votare: «La trattativa Giarda farebbe meglio ad aprirla con il Consiglio dei ministri, che ha creato questo ingorgo, e non con noi che eravamo già tutti allertati e pronti a restare fino a quando servirà, altro che ferie». D'altronde, ricorda la finiana Flavia Perina, «anche l'anno scorso siamo stati a lavorare ad agosto, quando Tremonti ha presentato la sua manovra anticrisi». Con il solito Giarda si accapigliano sia Cicchitto che il capogruppo Pd Dario Franceschini: «Ma di che negoziato parli?», gli ha chiesto a brutto muso in conferenza dei capigruppo, «siamo pronti a lavorare tutti i giorni dal lunedì alla domenica, ma nessun governo aveva mai prodotto così tanti decreti in così poco tempo». Cicchitto accusa il governo Monti di «bloccare le Camere col suo abuso di decretazione», i dipietristi parlano di «problema costituzionale», Bersani liquida come «indecorosa» la polemica sulle ferie dei deputati: «Qui c'è gente che non ha paura di lavorare, e lavoreremo anche ad agosto. Ma c'è un limite a tutto. Abbiamo tutti una famiglia, che ha diritto di stare due giorni con il padre o con la madre». Fini incontra Schifani, perché l'ingorgo di mezz'estate investe anche il Senato, e poi annuncia che «se necessario» la Camera lavorerà fino a Ferragosto (i calcoli più accreditati dicono che si arriverà al 10, giorno in cui i capigruppo bene informati hanno prenotato le proprie partenze), «dal lunedì pomeriggio fino al venerdì pomeriggio, con sedute antimeridiane, pomeridiane e notturne». Ma anche lui invita Monti a «riflettere» sul numero abnorme di decreti.

Progetto Cheese, risultati per l'Emilia Romagna

Progetto Cheese, risultati per l'Emilia Romagna

Julie news

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

Progetto Cheese, risultati per l'Emilia Romagna

ore 10:19 -

Reach Italia ed Adra hanno lanciato nelle scorse settimane il progetto Cheese aderendo all'iniziativa proposta da alcune cooperative locali per la vendita di forme di Parmigiano Reggiano di qualità. E' stato un vero e proprio successo, tantissime le ordinazioni raccolte e le associazioni esprimono la loro felicità per aver dato un contributo a rilanciare il ciclo produttivo dell'Emilia Romagna sconvolta dal terremoto..

Con oltre 1500 kg di parmigiano venduti, Reach Italia ed Adra hanno raggiunto una cifra superiore ai 5250 euro che aiuterà le aziende nel ritorno alla normalità. Una parte dei fondi raccolti sarà utilizzato per il valore specifico del progetto "Cheese" che vuole ridare ai bambini, per cui un terremoto può rappresentare un trauma, la gioia, la spensieratezza, il divertimento.

E' in cantiere (nei prossimi giorni comunicheremo anche la data) una gita a Mirabilandia, dove i più piccoli potranno gratuitamente riconquistare il diritto al gioco spezzato dal sisma.

Un aiuto economico ed un sostegno culturale, ecco il duplice scopo del progetto "Cheese" che Reach Italia ed Adra hanno realizzato con grandi risultati e con la volontà di continuare a stare vicino alle popolazioni dell'Emilia Romagna.

Tamponata da un ubriaco famiglia sfuggita al terremoto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 28 Giugno 2012

[Chiudi](#)

Tamponata da un ubriaco
famiglia sfuggita al terremoto

di KAREN LEONARDI

Sfugge al terremoto che da oltre un mese perseguita l'Emilia, ma non ad un ubriaco di Lanuvio che lo investe con l'auto. E' accaduto ad un modenese di 35 anni, le cui condizioni fortunatamente non sono gravi, che è arrivato nei giorni scorsi ai Castelli Romani per trascorrere un periodo in tranquillità senza l'incubo delle continue scosse che non danno più tregua alle città emiliane.

Lunedì sera l'uomo, arrivato alla stazione Termini, si è diretto con gli zii a Lanuvio, il comune castellano dove vivono i suoi parenti, ma è rimasto coinvolto in un incidente avvenuto poco dopo le 20.

Un 56enne, che dai successivi rilievi aveva nel sangue un tasso alcolemico tre volte superiore ai limiti consentiti, ha rispettato un segnale stradale e li ha presi in pieno. Secondo i carabinieri della stazione di Lanuvio il 56enne, alla guida di Golf, stava percorrendo via Selva di Pannarano per immettersi in via Laviniense e non si è accorto dell'arrivo dell'auto su cui viaggiavano le altre persone. L'impatto non è stato forte e non ci sono state conseguenze gravi per gli occupanti, se non un forte stato di choc per il 35enne di Modena.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, 80 milioni da Inail per la ricostruzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro nelle zone colpite dal terremoto. Ed anche i grandi marchi del Made in Italy sostengono la r

ete di solidarietà

Quotidiano del Nord.com

"Terremoto, 80 milioni da Inail per la ricostruzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro nelle zone colpite dal terremoto. Ed anche i grandi marchi del Made in Italy sostengono la r"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Terremoto, 80 milioni da Inail per la ricostruzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro nelle zone colpite dal terremoto. Ed anche i grandi marchi del Made in Italy sostengono la rete di solidarietà

Giovedì 28 Giugno 2012 08:03 Marco Colonna

(Sesto Potere) - Bologna - 28 giugno 2012 - Ottanta milioni per aiutare la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto e destinati alla sicurezza sul lavoro e alla sicurezza sismica.

E' l'importante sostegno che Inail svilupperà, in stretto raccordo con il commissario delegato Vasco Errani, anche in attuazione del comma 13 dell'articolo 10 del decreto sviluppo (che prevede che il 35% delle risorse destinate dall'Inail a progetti di investimento e formazione per la messa in sicurezza nei luoghi di lavoro vada alla ricostruzione dei capannoni e degli impianti industriali delle zone dell'Emilia colpite dal sisma).

Il presidente del Consiglio di indirizzo e di vigilanza di Inail, Franco Lotito, ha incontrato in Regione il commissario alla ricostruzione Vasco Errani, alla presenza dell'assessore regionale alle Attività produttive Giancarlo Muzzarelli e dei segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil Vincenzo Colla, Giorgio Graziani e Gianfranco Martelli.

Errani ha ringraziato Lotito e sottolineato: "Questi fondi saranno prontamente impegnati sul fronte della sicurezza, obiettivo fondamentale che ci proponiamo di cogliere nella fase della ricostruzione".

E intanto l'assessore regionale alla Sicurezza territoriale e Difesa del Suolo, Paola Gazzolo, ha inviato all'assemblea annuale delle industrie di marca "CentroMarca", protagoniste di numerosi gesti di solidarietà e vicinanza alle aree colpite dal sisma, una lettera di ringraziamento che a seguire pubblichiamo: "Ringrazio a nome della giunta regionale dell'Emilia-Romagna e mio personale tutte quelle aziende che con generosità hanno offerto prodotti di ogni genere a favore delle popolazioni terremotate: contributi che hanno permesso e permettono di rispondere quotidianamente alle esigenze di assistenza alla popolazione". E' un passaggio della lettera che poi aggiunge: "Penso – continua Gazzolo – che siano i gesti di solidarietà a rendere grande un Paese e a creare comunità sempre più forti e coese. Quella manifestata dalle imprese di Centromarca è una solidarietà che commuove e tocca profondamente l'animo di ciascuno".

CentroMarca promuove l'affermazione dei valori del Sistema Marca nel mercato e nella società. Fondata nel 1965, associa circa 200 imprese tra le più importanti attive nei diversi settori dei beni di consumo immediato e durevole (alimentare, chimico per la casa e per la persona, tessile, elettrico, bricolage, giocattolo, home entertainment). L'associazione aderisce a Confindustria e ad AIM, l'associazione europea dell'industria di marca.

"Come Centromarca, su sollecitazione della famiglia Barilla- ha dichiarato nei giorni scorsi Ivo Ferrario, direttore relazioni esterne CentroMarca, associazione dei più grandi marchi italiani - siamo lieti di poter avere un ruolo attivo nel favorire il coordinamento delle industrie che sono intervenute a sostegno delle popolazioni terremotate. Ringraziamo tutte le realtà imprenditoriali che si sono prodigate in questa direzione".

E da giorni CentroMarca Banca (Banca Credito Cooperativo) ha attivato la "campagna di raccolta fondi per sostenere le zone terremotate dell'Emilia Romagna", per donare per ogni bonifico effettuato da Soci e clienti a favore della ricostruzione delle zone colpite dal sisma, 5 euro, contribuendo così alla raccolta fondi che coinvolge tutto il mondo delle BCC italiane. Il CDA e tutto il personale di CentroMarca Banca, come proposto dalla Federazione Veneta, si impegnerà inoltre a devolvere un gettone di presenza dei Consiglieri e Collegio Sindacale e un'ora di lavoro di tutti i 120 dipendenti dell'Istituto. Tutti i fondi che verranno raccolti attraverso questa iniziativa saranno devoluti a favore dell'emergenza sisma. Sarà poi compito della Federazione dell'Emilia Romagna delle BCC, in collaborazione con le banche locali, decidere a quali iniziative destinare le donazioni. La precedenza verrà data a tutte le urgenze che via via si presenteranno.

Terremoto, 80 milioni da Inail per la ricostruzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro nelle zone colpite dal terremoto. Ed anche i grandi marchi del Made in Italy sostengono la r

Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Giugno 2012 08:23

Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze**Quotidiano del Nord.com**

"Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze

Giovedì 28 Giugno 2012 08:24 Notizie - Modena

Sesto Potere) - Bologna - 28 giugno 2012 - "Sappiamo di poter contare su di te. Come ogni estate, e in questa estate in particolare. Passa a donare prima di partire" : questo il messaggio con cui Regione, Avis e Fidas si rivolgono ai donatori di sangue per invitarli ad effettuare una donazione prima delle vacanze estive.

Si tratta di un invito che si fa ogni anno "perché d'estate il bisogno di sangue aumenta per i tanti turisti che arrivano in riviera o nelle città d'arte e per il contributo che l'Emilia-Romagna dà alle Regioni che non riescono a soddisfare i loro bisogni con la raccolta", ma che quest'anno ha una motivazione in più: il terremoto, che ha colpito in modo particolarmente grave le province di Modena e Ferrara, ha modificato l'organizzazione nelle modalità di raccolta e prelievo in alcune sedi dichiarate inagibili o momentaneamente chiuse per precauzione. E per sopperire a eventuali carenze di raccolta in zone dove il terremoto ha colpito forte e dove la popolazione sta vivendo in condizioni molto disagiate, è importante che in tutte le province si effettuino donazioni di sangue durante l'estate.

L'invito, rivolto ad ognuno degli oltre 160mila donatori dell'Emilia-Romagna, viene trasmesso in questi giorni attraverso sms e posta elettronica dalle associazioni Avis e Fidas. Lo stile è quello del "promemoria", un piccolo post it con un semplice messaggio "Vacanze. Passa a donare prima di partire" accompagnato da un breve testo di spiegazione e di ringraziamento.

Per ulteriori informazioni, i donatori e le donatrici possono rivolgersi alle loro associazioni, ai Servizi Trasfusionali di riferimento, o consultare il sito web della Rete regionale sangue dell'Emilia-Romagna www.saluter.it/sangue o il portale del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna www.saluter.it.

Tutte le informazioni sulla donazione sono assicurate anche dagli operatori del numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Giugno 2012 08:26

Salute (1) Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze**Quotidiano del Nord.com**

"Salute (1) Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Salute (1) Regione, Avis e Fidas invitano a donare sangue prima delle vacanze

Giovedì 28 Giugno 2012 08:24 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 28 giugno 2012 -“Sappiamo di poter contare su di te. Come ogni estate, e in questa estate in particolare. Passa a donare prima di partire” : questo il messaggio con cui Regione, Avis e Fidas si rivolgono ai donatori di sangue per invitarli ad effettuare una donazione prima delle vacanze estive.

Si tratta di un invito che si fa ogni anno “perché d'estate il bisogno di sangue aumenta per i tanti turisti che arrivano in riviera o nelle città d'arte e per il contributo che l'Emilia-Romagna dà alle Regioni che non riescono a soddisfare i loro bisogni con la raccolta”, ma che quest'anno ha una motivazione in più: il terremoto, che ha colpito in modo particolarmente grave le province di Modena e Ferrara, ha modificato l'organizzazione nelle modalità di raccolta e prelievo in alcune sedi dichiarate inagibili o momentaneamente chiuse per precauzione. E per sopperire a eventuali carenze di raccolta in zone dove il terremoto ha colpito forte e dove la popolazione sta vivendo in condizioni molto disagiate, è importante che in tutte le province si effettuino donazioni di sangue durante l'estate.

L'invito, rivolto ad ognuno degli oltre 160mila donatori dell'Emilia-Romagna, viene trasmesso in questi giorni attraverso sms e posta elettronica dalle associazioni Avis e Fidas. Lo stile è quello del “promemoria”, un piccolo post it con un semplice messaggio “Vacanze. Passa a donare prima di partire” accompagnato da un breve testo di spiegazione e di ringraziamento.

Per ulteriori informazioni, i donatori e le donatrici possono rivolgersi alle loro associazioni, ai Servizi Trasfusionali di riferimento, o consultare il sito web della Rete regionale sangue dell'Emilia-Romagna www.saluter.it/sangue o il portale del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna www.saluter.it .

Tutte le informazioni sulla donazione sono assicurate anche dagli operatori del numero verde gratuito del Servizio sanitario regionale 800 033 033, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Ultimo aggiornamento Giovedì 28 Giugno 2012 08:52

Terremoto Emilia, due scosse nella notte nel Modenese

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Terremoto Emilia, due scosse nella notte nel Modenese"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Emilia,
due scosse nella notte
nel Modenese

Magnitudo 2.1 e 2.2 nelle zone già colpite da sisma. Nessun danno

[Video Tutto sul terremoto in Emilia Romagna](#)

Due lievi scosse di terremoto nella notte in provincia di Modena. La prima, di magnitudo 2.1 e a 15 km di profondità è stata registrata tra Cavezzo, Mirandola e Modella. La seconda, 2.2, con epicentro tra Camposanto e San Felice sul Panaro

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#)

Terremoto, i danni a Finale Emilia (Foto Schicchi)

[Articoli correlati](#) [Modena, gli applausi della folla al Papa](#) [Modena, l'arrivo del Papa a Rovereto](#) [Terremoto, sfilata beneficadi Miss Grant a Pitti Bimbo](#)[Una T-shirt per Crevalcore](#)

Modena, 28 giugno 2012 - Due lievi scosse di terremoto nella notte in provincia di Modena. La prima, di magnitudo 2.1 e a 15 km di profondità, è stata registrata dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) all'1.54 in prossimità dei comuni di Cavezzo, Concordia, Medolla, Mirandola, San Felice sul Panaro, San Possidonio e San Prospero.

La seconda, di magnitudo 2.2 e a 25.5 km di profondità, alle 4.24 del mattino con epicentro in prossimità dei comuni di Camposanto, Medolla, avarino, San Felice sul Panaro, Crevalcore.

[Condividi l'articolo](#)

La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto

La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto - Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **28/06/2012**

Indietro

ALTRE NOTIZIE | giovedì 28 giugno 2012, 13:31

La solidarietà della Camera di Commercio di Imperia a sostegno delle popolazioni dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto

Condividi |

L'Ente camerale ha deliberato l'erogazione di 24.107 euro pari ad 1 euro per numero di imprese attive iscritte al 31.12.2011 al Registro Imprese della Camera di Commercio imperiese

Franco Amadeo

Su proposta del presidente Franco Amadeo la giunta camerale di Imperia all'unanimità ha deliberato di aderire all'iniziativa promossa dall'UnionCamere Nazionale a sostegno del tessuto economico dell'Emilia al fine di consentire una ripresa tempestiva delle attività produttive, attraverso l'erogazione di un contributo di 24.107 euro pari ad 1 euro per numero di imprese attive iscritte al 31.12.2011 al Registro Imprese della Camera di Commercio di Imperia, da versare sul conto corrente di UnionCamere Nazionale intestato al 'Fondo di solidarietà nazionale per le aree colpite dal terremoto in Emilia'.

C.S.

Incendio all'Enel, ambientalisti protestano

La Spezia - L'Enel "fuma" e gli ambientalisti chiedono lo stop immediato dei gruppi a carbone della centrale di Vallegrande. Momenti di paura ieri pomeriggio all'Eugenio Montale per un principio di incendio scatenatosi all'interno dell'impianto spezzino. L'incidente ha provocato una densa fumata bianca che ha destato allarme e timori tra la popolazione che abita nei pressi delle centrale. Ma quella fumata, fanno sapere dagli uffici dell'ente elettrico, era dovuta all'intervento delle squadra antincendio giunta prontamente sul posto. «L'episodio è stato gestito dalle squadre interne che hanno...

Centinaia di bambini per una giornata naturalistica

Gerenzano - | Saronno/Tradate | Varese News

Varesenews

"Centinaia di bambini per una giornata naturalistica"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Centinaia di bambini per una giornata naturalistica

Scuole e associazioni del paese insieme per una giornata nata dal desiderio di educare i bambini al bello

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Giornata naturalistico/culturale dedicata alla Scuola dell'Infanzia, con decine di giovani. Un'iniziativa che si è svolta **il 25 giugno** e a cui hanno collaborato **Pro Loco, Istituto Comprensivo, Amministrazione Comunale, Il Gelso, Comitato Genitori, Centro Culturale SS Pietro e Paolo, Protezione Civile, CAI di Saronno, Croce Rossa di Cislago**, insegnanti delle Scuole dell'Infanzia Aldo Moro e Clerici. «Vogliamo ringraziare le bambine e i bambini della Scuola dell'Infanzia, i quali attraverso la loro attenzione e passione hanno ridato valore al nostro agire quotidiano come volontari al **servizio dei cittadini di Gerenzano** e del suo patrimonio artistico e naturalistico - spiegano dalla Pro Loco -. Un grazie particolare alla famiglia Fugacci, che ci ha supportati logisticamente e alla Croce Rossa di Cislago, che ha dato la possibilità ai bambini di poter "visitare" anche la loro ambulanza oltre ad averci fornito un servizio professionale e attento».

«I bambini si sono rivelati i più **appassionati uditori, i più attenti esploratori**; hanno posto quesiti, si sono entusiasmati - proseguono -. Una immensa soddisfazione vedere con quanto amore, passione e curiosità, hanno seguito le spiegazioni dei nostri esperti. Il progetto è nato dal desiderio di educare i bambini al "bello", effettuando un percorso tra natura (Fontanile di San Giacomo) e arte (affreschi e Pala presso l'Oratorio di San Giacomo), **per far sì che i nostri piccoli, attraverso i sensi**, potessero trarne emozioni, sensazioni, spunti per attività e arricchimenti da poter successivamente approfondire in classe con le loro maestre».

28/06/2012

redazione@varesenews.it ☎³

Terremoto, sabato mille strumentisti in concerto per la

Bassa - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Terremoto, sabato mille strumentisti in concerto per la"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, sabato mille strumentisti in concerto per la Bassa postato fa da LAPRESSE

ARTICOLI A TEMA Altri

Modena, 28 giu. (LaPresse) - I "Mille" in concerto per la Bassa. Si terrà sabato a Concordia sulla Secchia un grande evento di solidarietà dopo il terremoto che ha messo in ginocchio l'Emilia: attraverso un tam tam via social network, nei giorni scorsi, alcuni giovani musicisti milanesi hanno lanciato un appello per formare "dal nulla" un'orchestra di mille elementi (strumentisti e coro). L'obiettivo è quello di permettere alla Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli", costituita dai nove comuni della Bassa Modenese (tutti colpiti dal terremoto), di continuare a sviluppare sul territorio la didattica e l'educazione musicale; sono infatti più di 800 gli allievi e una decina le formazioni orchestrali e corali legate alla Scuola. npf/dpn 281423 Giu 2012 (LaPresse News)

Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà

La Vita del Popolo di Treviso -

Vita del Popolo, La

"Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà"

Data: **28/06/2012**

Indietro

Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà

Nell'anniversario della tromba d'aria del 2009, pellegrini al Santo e solidali con le popolazioni dell'Emilia Sono passati tre anni dalla tromba d'aria che colpì con violenza la comunità di Vallà e Riese Pio X. La ricostruzione si sta ormai concludendo, gli ultimi finanziamenti sono arrivati, la vita della gente ha ripreso da molto a scorrere serena. Restano ormai solo i ricordi legati a quel giorno e al periodo successivo, emozioni e vissuti incancellabili. Per ringraziare il Signore del fatto che nonostante i gravi danni non ci sono state vittime, in comunione con il Vescovo e la chiesa, le quattro parrocchie della collaborazione - oltre a Vallà e Riese Pio X, anche Spineda e Poggiana - hanno partecipato al pellegrinaggio diocesano del 6 giugno scorso al Santo di Padova. "La ricorrenza di quella data, il senso di gratitudine, la vicinanza con il Vescovo hanno spinto le nostre comunità a venire numerose - racconta don Edoardo Cestaro, parroco di Vallà da circa un anno e mezzo.

Mons. Gardin, nella sua omelia durante la santa messa, ha salutato con particolare affetto i pellegrini castellani: "Mi piace segnalare che tra noi è presente questa sera un numeroso gruppo di fedeli della zona di Riese Pio X, perché in quell'area, in particolare nella parrocchia di Vallà, proprio tre anni fa il 6 giugno 2009, si abbatteva una terribile tromba d'aria che ha fatto ingenti danni alle abitazioni e ad altre strutture. So - ha proseguito il Vescovo - che questo gruppo è qui per ringraziare del fatto che, si può dire miracolosamente, non si sono avute vittime. E anche perché, mi sia permesso di sottolineare con commozione questo fatto, in quella occasione è nato un sincero senso di solidarietà e un aiuto reciproco tra la gente, che ha segnato profondamente la comunità. La quale, anzi, sente il desiderio di sostenere altre persone colpite da sciagure simili, come per esempio coloro che nell'ultimo periodo stanno subendo le conseguenze del terremoto che ha colpito alcune zone dell'Emilia Romagna".

Un pensiero, quest'ultimo, ribadito anche da don Edoardo: "Oltre a non aver mai sentito recriminazioni o malcontenti durante tutto il tempo della ricostruzione, mi ha colpito molto la riconoscenza della gente, la solidarietà che si è attivata non solo nella nostra comunità ma anche con coloro che, in questi anni in Italia, sono stati provati duramente da calamità: l'alluvione nel vicentino dello scorso anno, il terremoto emiliano poche settimane fa. Certo, consapevoli che non è semplice dimenticare ed, anzi, che la tromba d'aria ha segnato la vita delle persone, per la paura e il senso di impotenza che hanno provato".

Da qualche mese don Edoardo sta beneducendo gli edifici ricostruiti, raccogliendo le emozioni ancora così vive della gente.

"Per tutti è stata una bella sorpresa ascoltare le parole del nostro Vescovo - ha commentato anche mons. Giorgio Piva, parroco delle altre tre parrocchie della collaborazione -; mons. Gardin ha dato voce ai pensieri e alle preghiere dei pellegrini presenti, riconoscendo le loro intenzioni e la bella solidarietà che stanno coltivando".

Giovedì 28 Giugno 2012

Francesca Gagno

Riese Pio X e Vallà: segni di solidarietà

Raccolti 27,2 milioni

TERREMOTO. (28/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Raccolti 27,2 milioni"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Mondo](#) > [Emergenze](#) > [Europa Occidentale](#) > [Italia](#) > [Emilia Romagna](#)

Di [Lorenzo Alvaro](#)

Terremoto. Raccolti 27,2 milioni

[Condividi](#)

[Allegati](#)

[Scarica Report Donazioni](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 28 giugno 2012

[Continua il monitoraggio delle donazioni da privati su Vita.it. Scarica il report in pdf](#)

La cifra esatta della raccolta è 27.269.692 di euro. Il totale si riferisce ai fondi, di cui siamo riusciti ad avere notizia, donati dai cittadini italiani per il terremoto dell'Emilia Romagna. Grazie ai 2,5 milioni di euro raccolti con il "Concerto per l'Emilia" tenutosi ieri a Bologna allo stadio Dall'Ara. In tutto, ad oggi, abbiamo censito oltre 20 raccolte fondi. Molte realtà però non stanno tenendo o non hanno ancora aggiornato la contabilità. Ve ne daremo conto nei prossimi giorni in un conteggio quotidiano.

Degli oltre 27 milioni di euro, 14.850.108 sono quelli "promessi" dalla Protezione civile attraverso gli sms solidali inviati al numero 45500 (il dato aggiornato qui). Raccolta la cui chiusura è stata prorogata al 10 luglio prossimo. La sottoscrizione sarà interamente devoluta alla popolazioni colpite dal terremoto. È di questi giorni la notizia che gli operatori telefonici non hanno applicato nessun tipo di commissione alle donazioni. In base agli accordi con i gestori della telefonia mobile il numero verde rimarrà attivo sino al 26 giugno (a meno di proroghe). Questo è il canale istituzionale, il più "famoso" a cui però si sono affiancate, col passare dei giorni, tante altre iniziative di solidarietà promosse da realtà del non profit, del privato sociale, dell'informazione e dell'impresa.

Ecco l'elenco aggiornato ad oggi, 28 giugno, alle 13.00:

Fondazione La stampa Specchio dei Tempi

Raccolti 204.560 euro che, come si legge sul sito «verranno presto impiegati nella ricostruzione e ristrutturazione di asili e scuole a Sant'Agostino, San Felice e Mirandola».

Tg5 - Il resto del Carlino

La raccolta che si appoggia a Mediafriends è già a quota 2.183.739,23 euro. La destinazione verrà decisa da un comitato che è ancora da nominare.

Corriere della Sera - TgLa7

La raccolta fondi legata alle due testate giornalistiche ha raccolto ad oggi 2.200.000 euro.

Croce Rossa Italiana

Il primo dato parziale è di 150.000 euro da cui però mancano le donazioni da conto corrente postale, che ci mettono più tempo ad essere trasferite.

Enel Cuore - Repubblica

Fino ad oggi hanno raccolto 200.000 euro che verranno ai terremotati emiliani individuando specifici progetti di utilità sociale a favore della popolazione più vulnerabile come famiglie fragili, anziani e persone con disabilità. Le donazioni potranno essere effettuate, fino al 31 luglio, tramite l'IBAN: IT54 Z030 6903 2646 1523 0152 638 - C/C intestato a Enel

Raccolti 27,2 milioni

Cuore Onlus presso Banca Intesa San Paolo

Anmvi (Associazione Nazionale Veterinari Italiani)

Le donazioni ancora non è chiaro a quanto ammontino. La base, messa a disposizione per le emergenze dall'associazione però ammonta a 10.000 euro.

Save the Children

220.000 euro da privati e aziende, che verranno impiegati per svolgere attività di supporto psico-sociale ai bambini per aiutarli ad elaborare e, col tempo, a superare il trauma subito a causa del sisma

Ibo Italia

Sono di 11.455 euro le donazioni sul conto corrente aperto dall'associazione presso Banca Prossima da destinare alla ricostruzione.

Caritas

I primi soldi arrivati dalla colletta nazionale promossa Conferenza Episcopale Italiana sono 3.750.000 euro

Regione Emilia Romagna

La raccolta istituzionale della Regione , tramite conto corrente, ha raccolto sino ad ora 1.147.000 euro. Donati da 4.600 persone di cui il 3% sono stranieri.

A questi va aggiunto 1 milione raccolto allo stadio Dall'Ara tramite vendita diretta dei biglietti per il "Concerto per Emilia".

In allegato una galleria fotografica del lavoro dei volontari in Emilia Romagna e il Report Donazioni in Pdf

Tag associati all'articolo: raccolta fondiTerremoto Emilia 2012

CE³

Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano

TERREMOTO/2. (28/06/2012) | Vita.it

Vita non profit online

"Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

[VITA.it](#) > [News](#) > [Non profit](#) > [Associazioni](#)

[Di Redazione](#)

terremoto/2. Bimbi a Mirabilandia con la vendita del Parmigiano Reggiano

[Condividi](#)

[Segnala a un amico](#)

[Stampa articolo](#)

[Scarica articolo in versione stampabile](#) 28 giugno 2012

[Successo del progetto Cheese di Reach Italia](#)

Reach Italia ed Adra hanno lanciato nelle scorse settimane il progetto Cheese aderendo all'iniziativa proposta da alcune cooperative locali per la vendita di forme di Parmigiano Reggiano di qualità. Con oltre 1500 kg di parmigiano venduti, Reach Italia ed Adra hanno raggiunto una cifra superiore ai 5.250 euro che aiuterà le aziende nel ritorno alla normalità. Una parte dei fondi raccolti sarà utilizzato per il progetto "Cheese" che vuole ridare ai bambini, per cui un terremoto può rappresentare un trauma, la gioia, la spensieratezza, il divertimento.

È in cantiere una gita a Mirabilandia, dove i più piccoli potranno gratuitamente riconquistare il diritto al gioco spezzato dal sisma.

Emilia, continua l'impegno dei Vigili del Fuoco a fianco della popolazione

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emilia, continua l'impegno dei Vigili del Fuoco a fianco della popolazione"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

28/Jun/2012

Emilia, continua l'impegno dei Vigili del Fuoco a fianco della popolazione FONTE : Vigili del Fuoco

ARGOMENTO : AMBIENTE/ECOLOGIA/AGRICOLTURA,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 28/Jun/2012 AL 28/Jun/2012

LUOGO Italia

Continuano le attività dei Vigili del Fuoco a seguito dell'evento sismico del 20 maggio scorso

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com 

Rovigo, il Capo Dipartimento Tronca in visita al comando provinciale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Rovigo, il Capo Dipartimento Tronca in visita al comando provinciale"

Data: **28/06/2012**

Indietro

28/Jun/2012

Rovigo, il Capo Dipartimento Tronca in visita al comando provinciale FONTE : Vigili del Fuoco

ARGOMENTO : LAVORO/LEGGE/FISCO

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 28/Jun/2012 AL 28/Jun/2012

LUOGO Italia

Sabato 23 giugno, il Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, prefetto Francesco Paolo Tronca, è giunto a Rovigo in visita al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, accompagnato dal prefetto di Rovigo Romilda Tafuri

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord"

Data: **28/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord LaPresse - 4 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto Terremoto, protezione civile: Quasi 12mila le persone assistite al nord](#)

Roma, 28 giu. (LaPresse) - Tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, ad oggi sono 11.953 le persone assistite, in seguito al terremoto di maggio, dalla protezione civile nei campi di accoglienza, nelle strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie di Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Asshotel. In Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 11.504. Nello specifico, 9.054 sono ospitati nei campi tende, 671 nelle strutture al coperto e 1.779 in strutture alberghiere. In Lombardia, invece, risultano assistite 432 persone, delle quali 387 sono ospitate all'interno dei campi attivi nella provincia di Mantova e 45 hanno trovato sistemazione in una struttura al coperto. Nella Regione Veneto, infine, risultano assistite, in albergo, 17 persone. Sono oltre quattromila gli uomini e le donne del sistema nazionale di Protezione civile in campo, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti della protezione civile, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge tutto il personale delle strutture territoriali di protezione civile.